Conto Corrente colla Posta

Sabato 5 Settembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 211

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

L'avvenimento del giorno

Tittoni-Aerhenthal

La conferenza di Salisburgo

Si ha da Salisburgo che ieri alle ore 14, dopo la colazione svoltasi cordialmente fra i due ministri e le rispettive famiglie, ebbe luogo il colloquio Tittoni-Aerhenthal

Il colloquio è durato quasi tre ore. I due ministri fecero poscia una passeggiata in vettura per visitare la città.

Ecco delle notizie *ufficiose* sulla conferenza:

Il colloquio di Salisburgo ha dato occasione ai due uomini di Stato di scambiare le loro idee non soltanto sulla situazione generale in Europa, ma eziandio sulle cose della Turchia, dove recentemente è avvenuto un cambio radicale.

Verso il nuovo regime in Turchia sarà mantenuta un'attitudine di benevola attesa nella speranza che questo regime si consolidi e sia un elemento di pace in Europa.

Il colloquio è una nuova manifestazione politica reciproca di fiducia che consente all'Italia ed all'Austria-Ungheria di seguire di pieno accordo la stessa linea di condotta in tutte le questioni che interessano i due stati alleati.

Lo scandalo congolese

Il dossier del "Patriote" — La commissione d'inchiesta — Frate sole e sorella verità — Il sistema delle dimissioni e il senatore Roux.

Si assicura che il *Patriote* — il giornale francese che fece le note rivelazioni sulla stampa venduta ai negrieri congolesi — possegga un *dossier* di documenti in cui figurano i nomi del deputato e del senatore italiani che ricevettero le sovvenzioni; figurano altresì le distinte delle spedizioni di fondi ed altri gravissimi documenti.

Si attende da un momento all'altro la pubblicazione di questo *dossier* che solo potrà fare luce completa sullo scandalo.

La Commissione d'inchiesta nominata dall'Associazione della Stampa, ha iniziato i suoi lavori interrogando dapprima lo Sgarbi.

Il senatore Roux direttore della *Tribuna*, all'invito di venir a deporre rispose con un rifiuto, richiamandosi a quanto scrisse sulla *Tribuna*.

Ciò non pertanto, la Commissione continuerà i suoi lavori con ogni sollecitudine interrogando giornalisti e uomini politici, allo scopo di appurare le accuse che gravano sul foglio romano.

Vincenzo Morello ex redattore della *Tribuna*, accusato dal senatore Roux di congiurare ai suoi danni, risponde da Salsomaggiore col seguente caratteristico biglietto:

«Meravigliami che *Tribuna* parli di congiura a proposito del mio nome in vista della mia causa che non è precisamente un atto dell'«Ernani». Io sto di eccellente salute e non ho bisogno del vecchio romanticismo di congiura per offendere la benignità delle acque di Salsomaggiore. Del resto non passerà molto tempo e si accorgerà lei stesso che i miei congiurati se hanno tunica non hanno mantello, perchè son dei poveri francescani: frate sole e sorella verità. Arrivederci».

Paolo Sgarbi rispondendo sull'*Avanti!* all'on. Roux scrive fra l'altro:

«Tre anni sono ci trovammo insieme a far parte del Comitato presieduto dal sindaco di Roma a pro' dei danneggiati dal terremoto di Calabria. Fu in questa occasione che io proposi e fu approvato «presente cadavere» quel certo ordine del giorno riflettente la distribuzione ed il versamento dei fondi della carità pubblica raccolti dalla *Tribuna*, per il quale episodio l'on. Roux si dimise da membro del Comitato medesimo come adesso si è dimesso la seconda volta da socio dell'Associaz. della Stampa».

A proposito delle iniquità commesse al Congo, che la stampa venduta ai negrieri vorrebbe negare, ricorderemo che, non è molto, alla Camera inglese, sir Charles Dilke aveva detto: «Il mondo non ha mai veduto nei tempi moderni orrori simili a quelli perpetrati nel Congo. E' uno scandalo orribile che l'Europa e il mondo non devono tollerare».

Contro la scioperomania

Rimasero un po' male certi socialisti, perchè videro posta in discussione a Modena, al congresso della resistenza, la mozione presentata da Carlo dell'Avalle, segretario della Camera di lavoro di Milano.

Infatti il Dell'Avalle, trattando il delicato argomento dello sciopero generale, e dopo aver distinto lo sciopero generale localizzato [d'origini economiche, del quale si è fatto un abuso e che gli ha tolto ogni efficacia] dallo sciopero generale esteso a tutto il paese a tutti i servizi, [manifestazione essenzialmente politica] concluse col presentare quest'ordine del giorno:

«Il Congresso, ritenuto che lo sciopero generale nazionale, può e deve essere arma di difesa e di offesa del proletariato contro i poteri dello Stato;

ritenuto che lo sciopero generale localizzato ha fatto fallimento e non può in via di massima per gli effetti suoi raggiungere lo scopo che si prefigge;

nel mentre ritiene doversi usare dello sciopero generale localizzato solo in via di eccezione, per casi gravi delle organizzazioni economiche; — esclude che ad esso debbano partecipare gli addetti ai servizi pubblici — comprendendo in questo anche la stampa quotidiana;

ritiene invece lo sciopero generale nazionale arma sicura e potente di difesa e offesa di fronte allo Stato — e perciò di carattere esclusivamente politico: ma considerando che essa non deve essere usata con leggerezza e facilità:

che non può essere effetto di coazione e di imposizione violenta, ma movimento disciplinato di classi coscienti e preparate alle conseguenze;

che non può — per i risultati da conseguirsi e gli effetti da prodursi — avere limiti di estensione;

conclude che in caso di sciopero generale nazionale, avente carattere politico, e deliberato dalle rappresentanze centrali delle organizzazioni nazionali devono parteciparvi tutti indistintamente i lavoratori addetti ai servizi pubblici».

Nella relazione che sullo stesso argomento verrà presentata al Congresso di Firenze, l'on. Rigola propone questa formula, che tende ad infrenare la scioperomania, che è caratteristica dei nostri giorni:

«Il partito Socialista Italiano si impegna a non riconoscere ufficialmente nessun sciopero che non abbia ottenuto l'approvazione delle organizzazioni confederate e, di conseguenza, a non dare un centesimo alla cassa del partito, a non incitare alla solidarietà, a non aprire sottoscrizioni in nessun caso e per nessuno sciopero senza che ciò sia stato deliberato d'accordo tra la Direzione del Partito e la Direzione della Confederazione del Lavoro».

E più avanti l'on. Rigola commenta e conclude:

«Il Congresso riconosce che lo sciopero non può essere un mezzo di protesta e di ribellione; e che perciò non può essere adoperato se non quando siano violati i diritti e le libertà fondamentali del proletariato o si debba impedire l'esecuzione di un disegno governativo offendente la coscienza e ledente gl'interessi più vitali della generalità delle classi proletarie e delibera di fare attiva propaganda affinchè questi concetti penetrino nelle masse tuttora fuorviate da grossolani pregiudizi e da rovinosi errori.

Finalmente il Congresso riconosce che più che i mezzi coercitivi esteriori si deve attendere una limitazione del numero degli scioperi dalla cresciuta potenza interna dell'organizzazione: perciò, mentre dichiara di adoperarsi perchè questa potenza cresca, respinge l'arbitrato obbligatorio e propugna in sua vece le riforme probivirali e il probivirato agricolo e commerciale e l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione giusta quanto venne deliberato recentemente dalle organizzazioni».

È quello che abbimo noi pure continuatamente raccomandato, anche in momenti critici, a costo di passare per moderatacci.

Il tempo, galantuomo, anche questa volta, ci rende giustizia.

Grave imprevidenza? Un' interrogazione

L'on. Fellisent ha inviato una interrogazione al Ministero della Marina per sapere come fu disimpegnato il servizio sanitario marittimo durante le grandi manovre, senza navi ospedali.

Il ministro Russo della P. I. contro Tolstoi

Il *Daily News* ha da Mosca:
Il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha fatto annunciare che esso non darà la sua sanzione ad alcuna delle nomine accademiche che le università intendessero decretare a Tolstoi.»

Trecentoventi chilometri all'ora!

Si ha da Londra che il 14 corrente si terrà all'Olimpie un'esposizione internazionale del caoutchou. La principale attrattiva di questa esposizione sarà una ferrovia elettrica meravigliosa inventata da un australiano, il signor Heorisk. Questa ferrovia potrà raggiungere la velocità incredibile di 320 chilometri all'ora. Le ruote delle carrozze sono poste nel mezzo dei veicoli che scorrono sopra un'unica rotaia. L'equilibrio è mantenuto per mezzo di grossi cavi di acciaio. Guide e rotaie sono riunite di distanza in distanza con degli enormi anelli attraverso i quali passano i treni. La forza motrice è l'elettricità. Questa ferrovia è destinata a rendere dei grandi servizi specialmente nei paesi di montagna.

I disegni esposti mostrano che questa ferrovia può superare delle salite estremamente ripide.

Il terzo Congresso di filosofia a Bologna

Il terzo congresso internazionale di filosofia che si svolse a Heidelberg scelse Bologna come sede del prossimo congresso che si terrà nel 1912.

La cura del cancro

Il dottore Achille Keathing Hoart di Marsiglia ha operato nella clinica universitaria di Berna un ammalato di cancro, usando il suo metodo di suturazione.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La questione dell'alpeggio nelle malghe austriache

PALUZZA, 4. — Quest'anno il ritorno degli animali provenienti dall'alpeggio nelle malghe, site nel territorio austriaco avrebbe potuto dar luogo ad un vero incidente.... di frontiera, con gravi conseguenze, forse anche.... politiche, se, l'assennatezza e l'arrendevolezza dei sigg. malghesi, non avessero a tempo scongiurato il pericolo, facendo «cuor forte a cattiva sorte.» Nel tempo in cui gli animali, dopo l'alpeggio, rientrano nel territorio italiano, vengono sottoposti alla visita sanitaria da parte del veterinario, il quale, pel passato, per una disposizione contemplata nel trattato internazionale di commercio fra l'Italia e l'Ausria, veniva pagato dal Governo, che, per detto servizio, stanzia ogni anno nel bilancio un fondo «ad hoc».

Ma quest'anno, malgrado Note, lettere e telegrammi diretti dagli interessati al Commissario ed al Prefetto, e malgrado, esortazioni d'ogni specie, l'Autorità tutoria (?) prefettizia e l'Ispettorato zootecnico presso il competente Ministero, non presero alcun provvedimento in tempo utile; solo ultimamente arrivò da parte del Governo una nota molto ambigua e... pedestre.

Ma già; la consegna è sempre ed ancora.... di russare. Intanto però per i mali effetti di questa nostra italiana politica ... vaporiera, i sigg. malghesi si videro costretti, per ottenere il «transeat» dalla R.a Dogana italiana, d'invitare a loro spese il veterinario per la visita sanitaria di confine, intendendo poi naturalmente e giustamente, a cose compiute, di protestare giudizialmente contro il Governo che non volle ottemperare ai patti stabiliti dal mentovato trattato internazionale, per la rivalsa dei danni sofferti.

Edificante esempio, questo, di vera disorganizzazione amministrativa e politica italiana, proprio alle porte della Patria, mentre l'Austria nostra carissima e fida alleata, ma di cui però nessun politicante «può dir ben tanto quanto basti» non fa il governo della lesina perchè i pubblici servizi procedano diligentemente disciplinati, al pari dei nostri governanti, che fanno i tirchi per duecento o trecento lire, forse, causando agli amministrati e contribuenti grattacapi, noie, fastidi, e, quel che è peggiore, un'acredine continua e mal celata contro la ormai proverbiale comodità degli uffici burocratici ministeriali..... Non v'è da meravigliarsi, però. Dato anche il grande interessamento del Governo.... militare per queste nostre contrade, questo fatto segna un passo di più verso l'*Austriacazzione* della Carnia, forse dell'intero Friuli. I carnici furono sempre dei diseredati e dimenticati dall'alma Patria, sempre obbedienti, però, al Fisco ed al Militarismo!

La Tombola ed il resto

TARCENTO, 5 — Domani dunque verrà esaurito il programma che domenica fu svolto a metà causa l'incertezza del tempo.

Speriamo che non succeda altrettanto domani e che anzi una bella giornata venga a favorire il concorso di forastieri nella nostra simpatica cittadina che ha ora, per merito dell'egregio signor Luigi Moretti, un distinto Corpo Bandistico.

Ecco dunque il programma:

La mattina gara alle boccie. Vi sono iscritti i giuocatori di qui e di Udine.

Nel pomeriggio la tombola che sarà animatissima. Le cartelle vanno a ruba.

Alle 5 e mezzo il secondo concerto della banda cittadina in Giardino pubblico.

La sera ballo a tutto andare all'Albergo Ristoro.

Treno speciale di ritorno a Udine alla *una antim.* di lunedì.

I Lancieri sono partiti

PORCIA, 4. — I due squadroni del 7° Reggimento «Lancieri Milano» qui dislocati, sono partiti ieri sera per Bertiolo onde prender parte col rimanente della Divisione Azzurra alle manovre.

Non si pagano i procaccia postali! - Una medaglia al maestro della banda dell'80mo - Alla gara di Gemona - Le manovre - Soldato che si ferisce.

SPILIMBERGO, 4 — I procaccia postali di questo ufficio, pagati con 28 lire al mese — *netti però di R M.* — a tutto oggi non hanno ancora ricevuto dalla direzione di Udine l'ultimo mensile scaduto il 28 agosto.

Ciò è semplicemente vergognoso.

A proposito di questi fattorini: tempo fa fecero un'istanza per aumento di stipendio ed il governo, sempre generoso, aumentò a ciascuno lire 2.08 al mese!

× La Giunta Municipale di Venezia con una nobilissima ha inviato ieri all'egregio maestro della banda dell'80 fanteria una splendida medaglia d'oro in segno di riconoscenza ed omaggio per i servizi fatti dalla brava banda in quella città durante la permanenza colà del reggimento.

Questo dimostra ancora una volta il valore dell'esimio quanto modesto maestro signor Bottoli al quale da queste colonne mandiamo anche noi i nostri rallegramenti

Il sig. Bottoli fu molto festeggiato da tutti i suoi colleghi e dai superiori

× Ecco l'elenco dei migliori tiratori che domenica ventura prenderanno parte alla Gara di Gemona: Ettore Ballico direttore, avv. Marco Marin, Guido Sedran, Stievano Giuseppe, Contardo Albino e Angelo Piva.

Auguri di vittoria.

× Alle manovre svoltesi ieri nella vallata tra Pinzano e Valeriano, un soldato del 14.o artiglieria cadde dall'avantreno di un pezzo riportando lesioni gravi ad una gamba, essendogli passata sopra una ruota

Il conte di Torino

CODROIPO 4 — Oggi alla 1 è arrivato fra noi il conte di Torino. Vivissima era l'attesa tanto che il paese assunse l'aspetto delle grandi occasioni.

La giunta diramò un manifesto d'occasione.

L'animazione è grande: sono arrivati vari riparti di cavalleria, artiglieria a cavallo, bersaglieri ciclisti.

Questa sera la Banda Cittadina svolgerà uno scelto programma.

Per un insegnante - Lo sviluppo della Latteria.

FANNA, 4. — *(A. M.)* Questo Consiglio Comunale in seduta straordinaria deliberava fra l'altro di nominare ad unanimità di voti, cioè 14 su 14, il distinto maestro Enrico Carucci che nello scorso anno fu qui dando prova del suo valore e della sua passione per la scuola, tanto che si cattivò la stima di tutto il Comune.

Vogliamo dunque sperare che il caro insegnante dopo tale votazione, non esiterà a ritornare fra noi ad esercitare la sua funzione di educatore dei figli del popolo.

× E' con vivo compiacimento che rileviamo che la Latteria del sig. Margherita va ogni giorno più aumentando il numero dei soci, talchè attualmente la vendita superi gli 8 ettolitri. Senza dubbio fra breve questa cifra salirà di molto, dati i prezzi discreti e la bontà del prodotto, da cui è possibile ricavare eccellente formaggio e burro.

Nel mentre ci compiacciamo vivamente col sig. Margherita per lo sviluppo che va prendendo la Latteria, crediamo doveroso di pregarlo a voler modificare il noto sistema del pagamento antecipato per 10 giorni, e ciò, come si comprende, solo per i poveri. Con questo noi non diciamo di far loro credito, ma almeno di accettare il pagamento volta per volta.

Noi confidiamo che il sig. Margherita vorrà far buona accoglienza a questa nostra domanda ispirata a sentimenti umanitari.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

5 settembre San Vittorino vescovo di Amiterno, secolo V o VI.

6 settembre S. Settimio vescovo.

Effemeride storica friulana

Carestia. — 5 settembre 1382 — Il Comune di Udine, nel 5 settembre, stabilì di distribuire ogni settimana due staia di frumento ridotto in pane.

Ben si comprende che tale largizione era per i più estremamente bisognosi, ed è uno fra numerosi provvedimenti presi contro la carestia della memoranda annata.

Di Sacile. — 6 settembre 1335 — Bertrando patriarca fece in quest'anno cingere di mura il Castello di Sacile siccome luogo di frontiera e ciò onde far argine all'audacia e alle grandezze di Rizzardo da Camino. Concesse ai cittadini di Sacile la facoltà di porre nuovo dazio sui mercati di san Lorenzo, s. Leonardo e s. Martino perchè fossero così e maggiormente fedeli e più pronti alle pubbliche spese [Nicoletti, del «Patriarca Bertrando», foglio II],

Il matrimonio e le sue superstizioni

Esistono delle curiose notizie sul matrimonio, che probabilmente risalgono ad Adamo ed Eva.

Ovidio, che fiorì quasi al principio dell'era cristiana, ci fa conoscere che il mese di maggio era considerato dai romani come apportatore di danni.

Si diceva che tutte le donne che prendevano marito nel mese di maggio, non avrebbero avuto figli, ovvero degli imbecilli o fisicamente deformi.

I romani credevano che i matrimoni celebrati in maggio fossero di cattivo augurio, perchè una incompatibilità di carattere doveva naturalmente manifestarsi.

Ovidio dice che al momento di dar marito alla propria figliuola, egli cercò nel calendario quali fossero i giorni nefasti e quali gli apportatori di fortuna.

Questa superstizione contro il mese di maggio rimonta presso i cristiani ai primi tempi della chiesa, che vieta i matrimoni tra le Rogazioni e le Pentecoste E così che i matrimoni celebrati in Quaresima sono ritenuti di cattivo augurio.

Un tempo la domenica era il giorno scelto per le nozze dei ricchi ed è forse per questa ragione che divenne d'usanza popolare.

In certi paesi si considera dannoso pubblicare i bandi matrimoniali alla fine di un trimestre, anzichè a quella di un altro e in qualche regione le giovanette da marito rifiutano ostinatamente di recarsi in chiesa per ascoltare la lettura delle pubblicazioni suddette ritenendo che la loro futura prole verrebbe al mondo muta e sorda.

—

Il più delle volte queste superstizioni sono basate su di un fatto qualsiasi. La rottura o la perdita di un anello da matrimonio, simbolo di un contratto solenne, e che deve durare tutta la vita, apporta, secondo alcuni, grande sventura.

Da tale rottura, ovvero da tale perdita alla morte di uno dei coniugi non vi è che un passo; cosicchè tali incidenti fortuiti costituiscono la base di pazze superstizioni.

Per ragioni pressochè uguali si crede cattivo presagio il fatto dell'anello che per negligenza, ovvero per caso, scappa di dito.

E talvolta si vedono delle donne, le quali dicono di non essere superstiziose, che rifiutano per qualsiasi ragione di togliersi dall'anulare della mano sinistra l'anello matrimoniale, ritenendo che possa loro accadere una sventura.

E quando tale anello simbolico diviene per il lungo uso molto sottile, alcuni ritengono che gli anni del matrimonio siano contati, anzi procedano di pari passo colla durata del metallo.

E' perciò che i gioiellieri hanno cercato di riparare a questa cretina superstizione facendo delle fedi, il cui spessore e peso permettano ai coniugi di poter vivere cento e più anni.

Che pensare poi della superstizione, per la quale si crede che un tale anello strofinato sulla parte superiore con una qualsiasi brutta sostanza, possa recare la guarigione di qualunque malattia?

Questa credenza è talmente radicata in alcune campagne che il potere della fede si ritiene trasferito al dito che la porta.

Così in altro luogo i contadini ritengono che l'anulare munito del fatidico anello che viene posato su di un organo ammalato o sopra una piaga, la guarigione avviene rapidamente; mentre se vi si posano le altre dita e specialmente l'indice, si manifesta un avvelenamento.

E' indispensabile che il metallo di questo anellino sia l'oro, così ritiensi almeno in Irlanda, e quei coniugi che non hanno i mezzi per comprarlo, lo prendono a prestito dai loro vicini.

—

Quei giovani o quelle ragazze che cercano di conoscere chi sarà la compagna o il compagno della loro vita, possono mettere in pratica dei metodi per leggere nell'avvenire, che, se deve credere ai posti, è noto soltanto a dio.

Essi recansi a mezzanotte nei cimiteri, portandone via qualche pietra, tornati a casa depongono questa pietra sotto il loro cuscino convinti che allo svegliarsi potranno scoprire l'essere amato, sia essa una sposa, ovvero un marito.

Quando tornano a casa tutti quei giovani o ragazze stimolati dalla fregola del matrimonio, sono convinti che guardando nello specchio, questo rifletterà l'immagine dell'essere amato a loro sconosciuto.

Questo miracolo naturalmente non avviene sempre, ma gl'innamorati possono ricominciare la loro piccola operazione il giorno di S. Marco.

E guai se in tal giorno il risultato sarà ancora negativo!

—

Credete voi ai racconti delle fate

No. Ebbene avete torto, perchè la ragazza che cerca marito non ha, a quanto pare, che porre una scodella sulla tavola e porvi un pezzo di cacio, un po' di pane e un bicchiere di vino, attendendo quindi colui che per il primo passerà la soglia della sua abitazione. Questi entrerà, berrà, tornerà sul luogo da cui è partito; ma il giorno dopo si recherà a chiedere la mano della fanciulla.

In alcune campagne le ragazze da marito si riuniscono fra la mezzanotte e il tocco e stanno senza scambiarsi una parola; esse accomodano dei capelli in modo speciale formandoli con una pezzuola o ponendovi in mezzo certe erbe.

Appena suonata un'ora dopo mezzanotte, queste curiose ciocche di capelli sono bruciate ad una ad una e le ragazze sperano che loro si mostri l'ombra del futuro marito, facendo il giro della stanza, ove esse attendono, per scomparire in seguito.

Vi sono delle frutta che hanno anche il loro ruolo nel campo della superstizione matrimoniale. La vigilia di tutti i santi la mela è molto ricercata, essa deve essere sbucciata, senza che la buccia possa rompersi, ed essa dev'essere lanciata sotto la spalla sinistra. Cadendo a terra il disegno che questa buccia forma rappresenta grossolanamente una lettera dell'alfabeto, che sarà l'iniziale di colui che amerà e chiederà la mano della giovinetta in cerca di marito.

Vi è ancora un'altra usanza, quella di infilzare delle mele in una cordicella e di esporle davanti alle legna ardenti nel caminetto, avendo l'accortezza di farle girare di continuo. In ognuna di queste mele è inciso il nome di una giovane, e quella cui appartiene la prima mela caduta, si mariterà per la prima durante l'anno; poi sarà la volta della seconda mela caduta e così di seguito finchè la fiamme non avranno fatto cadere l'ultima. La persona a cui spetta la medesima può star certa che resterà nubile per tutta la vita.

Ecco infine qualche superstizione non tanto comune.

Allorchè una giovine sposa ha delle sorelle che non hanno potuto ancora trovare marito, si versa dell'acqua calda sulla soglia della casa al momento in cui la coppia dei novelli sposi se ne va. La superstizione afferma che così facendo un secondo matrimonio avrà luogo in quella famiglia prima che l'acqua si asciughi.

Nelle regioni ove si usa confezionare il pasticcio di nozze si taglia questo dolce in piccole fettine che si lanciano sugli invitati; poi si getta a terra anche il piatto, che se va in pezzi è indice di buon augurio, mentre se resta intatto il matrimonio sarà infausto.

Anche presso gli ebrei si usa rompere il bicchiere in cui hanno bevuto gli sposi e tutti gli invitati pestano sotto i piedi i cocchi del bicchiere, ritenendo che portino tanta maggiore fortuna in quanto divengono più piccoli.

Infine presso gli zingari il capo della tribù alza al disopra delle teste della coppia nuziale una tazza di terra cotta e poi la lascia cadere a terra. Il numero dei pezzi in cui si divide rompendosi sarà uguale al numero di anni che i giovani trascorreranno in matrimonio.

E ci pare che basti.

La terra maledetta
DAL CONGO AL BRASILE

Il *Paese*, da circa un anno a questa parte, riceve continuamente giornali, opuscoli, pubblicazioni varie riguardanti il Brasile, che viene descritto come una terra promessa, un paradiso terrestre, dove la vita si svolge fra le delizie del clima, e la eccezionale bontà e mitezza degli uomini.

Fra i giornali che contengono articoli apologetici del Brasile e che non appena ci giungono, ci affrettiamo a cestinare, ricorderemo: il *Sole*, il *Caffaro*, il *Progresso marittimo*, ecc. ecc.

Ora ecco come il prof. Sacerdoti, reduce in questi giorni da un suo giro nell'America del Sud, ha dipinta ad giornalista che l'intervistava, la vita dei coloni italiani al Brasile:

«Un inferno, signore, un inferno. Morirei piuttosto di fame, di sete di freddo, di stenti ma non farei ritorno in quella terra maledetta. Voi che siete giornalista, voi dovreste far conoscere tutte le infamie, tutti i maltrattamenti, tutte le torture che tollerano, che sopportano, che soffrono laggiù gli emigranti. Mettete in guardia gli altri, fate che in quelle maledette *fazendas* non vi sia, fra qualche tempo, neppur l'ombra d'un italiano. Se non si muore di malatita febbre gialla, tifo o vaiuolo — si muore di stenti o di crepacuore — o si vive una vita misera in un abbrutimento completo, sottoposti al volere dispotico del *fazendiero*, che laggiù è tutto: il giudice, il ministro, il re.

«Se vi opponete ai suoi voleri, o mette fuori la sua *quadernela* e vi multa per 2 o 300 *milreis* — 250 o 300 lire — o vi fa frustare a sangue; e se vi ribellate ancora vi fa carcerare, essendo così più padrone della vostra roba e delle vostre donne.

«— Ed il nostro console, il nostro incaricato di affari?

«— Come fargli pervenire notizie? Sta tanto lontano dalle *fazendas*. Do vrebbe lui, è vero, invigilare, tener d'occhio gli emigranti, fare che non subiscano maltrattamenti, che rispettino e siano rispettati, che non si venga meno ai patti corsi tra coloni e *fazendeiros*; ma... è meglio non parlare di ciò. La maggior sventura degli italiani che emigrano è di essere italiani!

«— Ma possibile che laggiù non vi sia per gli emigranti neppure un commissariato, un posto di polizia?

«— V'è, ma sarebbe meglio non vi fosse. Gli agenti, i delegati, i commissari, sono i migliori amici di quelli avanzi di forca; sono i loro migliori alleati nelle ribalderie e ricorrere a quella gente è peggio. E' proprio il caso di dire: dopo il danno le busse.

«Ed ebbe un strano sorriso:

«— Anch'io tentai di ribellarmi un giorno: con ragione, signore, ve lo giuro, con ragione. Il *fazendeiro* voleva sopraffarmi, rubarmi, con un raggiro 1000 *milreis*, frutto delle mie fatiche. Ebbene fui frustato e poi carcerato: rinchiuso, cioè in un fetido canile, dove rimasi per tre mesi.

«Ed in quei tre mesi devastarono la mia terra, distrussero la mia capanna, rubarono le mie galline, i miei mobili i miei maiali, le mie provviste di fagiuoli e di *milko*; e la mia povera Rosa, la mia povera moglie, affamata, battuta, oltraggiata, derisa, morì di una triste malattia che infierisce laggiù: l'*amarellon*, la malattia dei poveri, dei senza pane: la malattia della miseria.

«L'ospedale è molto lontano dalle *fazendas*; i medici costano un'occhio, e si muore, si muore laggiù come mosche...».

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 4 settembre 1908)

Manutenzione strade

Ha approvato il preventivo di spesa per la provvista dei materiali necessari per le ordinarie manutenzioni stradali durante il secondo semestre.

Una vasca a Laipacco

Ha autorizzato la costruzione, presso la fontanella di Laipacco, di una vasca di raccolta delle acque della stessa che defluiscono durante la notte, in modo che possano servire per l'abbeveraggio degli animali.

Il riposo notturno dei fornai
Una domanda respinta

Vista la domanda presentata dall'on. Presidenza dell'Unione Esercenti in nome e nell'interesse di tutti i proprietari di forno per l'antecipazione di due ore nella lavorazione del pane a fine di ottenere la necessaria maggiore produzione per l'8 corr. Settembre, giorno di festa, che richiama in città notevole concorso di provinciali;

ritenuto che l'autorizzazione sarebbe a mente dell'art. 5 della legge sull'abolizione del lavoro notturno dei fornai di competenza del Consiglio Comunale e che sebbene nel caso presente ricorrano gli estremi dell'urgenza perchè al Consiglio potrebbe sostituirsi la Giunta, la domanda è improcedibile perchè non si ha il mezzo di provvedere alle pubblicazioni volute del Regolamento anche se a termini abbreviati ad un terzo a sensi dell'art. 6 del Regolamento stesso

delibera

di far presente ai richiedenti che per le sovraesposte ragioni non può pronunciarsi sulla domanda.

Pubblicazione agricola ai maestri

Ha deliberato l'acquisto di 20 copie del lavoro «Igiene del Contadino» del dott. Luigi Alpago Novello per distribuirlo a tutti i maestri nelle scuole comunali rurali.

Commissione di assistenza e beneficenza pubblica

(Seduta del 4 Settembre 1908)

Affari approvati

Buia. — Congregazione di Carità. Affranco ed investimento del capitale.

Udine. — Monte di Pietà. Rinnovazione *affittanze* beni rustici a *trattativa* privata.

Aviano. — Congregazione di Carità. Domanda di autorizzazione a procedere per pagamento di spedalità.

Parere favorevole:

Ragogna. — Statuto della Congregazione di Carità.

Talmassons. — Statuto organico.

Emessa ordinanza:

Cavasso Nuovo. — Statuto della Congregazione di Carità.

Sacile. — Ospitale Civile. Liquidazione pensione al dott. Castelfranco.

Cividale. — Ospitale Civile. Servizio religioso.

Accordata proroga ad Ottobre:

Cividale. — Ospitale Civile. Piano economico e particolareggiato del P. L.

Autorizzazioni:

Cividale. — Ospitale Civile. Svincolo deposito di fiorini 3000 fatto dalla Ditta G. B. Angeli.

Gemona. — Congregazione di Carità. Affranco livello Luigi Vidoni.

LE DIVAGAZIONI
del "Giornale di Udine"

Il *Giornale di Udine* conosce molto bene l'arte di scappare con mossa disinvolta: quando ad un quesito postogli in termini precisi non può rispondere a tono e qualche cosa conviene che pur risponda per non aver l'aria di darsi per vinto, egli mena allegramente il can per l'aia ricorrendo alle solite frasi del suo repertorio ormai vecchio e screditato e schizzando qualche insolenza più o meno spiritosa all'indirizzo delle persone che suol prendere di mira.

In un breve articolo dell'altro giorno noi avevamo segnalato l'aperto e dispettoso rammarico del *Giornale di Udine* per la notevolissima vittoria ottenuta dal nostro Comune contro le strane e stolide pretese di un maestro irrequieto e contro le arruffate e contraddittorie decisioni di un Ministero sotto inchiesta.

Non si può certo pretendere che il *Giornale di Udine* capisca ed apprezzi l'importanza, non soltanto locale, della soluzione data dal Consiglio di Stato alla lunga controversia; ma nemmeno potevasi supporre che una quistione così grave, sostenuta con inalterabile concordia dall'intero Consiglio Comunale (minoranza compresa) e dall'autorità scolastica, avesse ad offrire argomento di dileggio per la nostra Amministrazione, la quale ha voluto e saputo difendere la legalità e la giustizia di meditati provvedimenti, affermando ad un tempo i disconosciuti diritti e la dignità del Comune.

Quanto poi alla responsabilità dell'Assessore Comelli nelle note faccende musicali dei giorni scorsi, tutti quelli che conoscono i fatti sanno benissimo che egli prima d'ogni altro era convinto della necessità di una riforma radicale nel corpo bandistico, riforma alla quale egli diresse i suoi sforzi pur in mezzo a difficoltà che infransero il buon volere anche dei suoi predecessori; sanno pure che devesi in principal modo ai rilievi ed alle insistenze di lui se la Giunta era venuta nella ferma determinazione di procedere ad un completo riordinamento del servizio; sanno infine che soltanto con tale certezza e con tale affidamento l'avv. Comelli, dopo la dura *corvée* di sette anni di assessorato si lasciò indurre a rimanere nell'Amministrazione in seguito alle ultime elezioni comunali.

Ed ora, tanto per finire, e giacchè il *Giornale di Udine* non sa nominare il nome del suo maestro Cosmi senza aggiungergli la qualifica di direttore didattico *per merito*, (!) ci sarebbe permesso di chiedere come e quando detto signore abbia conseguito il titolo di cui lo si gratifica con tanta ostentata compiacenza?

Le furie di un maestro ultra cattolico

Il grande scoppio d'ilarità suscitato al Congresso clericale di Venezia dal Maestro Clemencig colle sue solite sfuriate abolizioniste (che lo stesso presidente del Congresso non esitò a definire anarchiche) viene gabellato dal *Giornale di Udine*, con gran pompa di titolo, come un vero e proprio successo.

Il signor Clemencig vuol abolire le scuole normali, i consigli scolastici, il Monte pensioni, il ministero della pubblica istruzione... ma perchè non cominciare coll'abolire quel titolo di direttore didattico ch'egli dovrebbe ripudiare per la sua aborrita origine ministeriale o almeno adoperare con più riguardo, per così dire, tanto per non lasciar credere che Udine abbia preposti alla sua scuola simili superuomini?

Infatti il maestro Clemencig ha sempre il vezzo di chiamarsi, dovunque vada e non sia conosciuto, *direttore didattico di Udine* e tale designazione passa sui giornali senza controllo: Udine invece di così fatti onori fa volentieri a meno.

Del resto è una bella constatazione che dobbiamo fare: la nostra povera città così ignorante e trascurata in passato finirà per diventare celebre in grazia di questa schiera di direttori *per merito* che erompono dal suo seno fecondo.

Al Circolo Socialista

Questa sera gli iscritti alla sezione di Udine del P. S. I. si riuniscono alle 20.30 nella sede in Via Cavallotti per discutere varie proposte poste all'ordine del giorno.

Le manovre di cavalleria

Il Capitano di Stato Maggiore addetto al servizio informazioni per la stampa, ieri sera ci ha comunicato quanto segue riguardo alla fazione svolta ieri dalle truppe di Cavalleria:

Il partito est (rosso) aveva iniziato l'invasione nella regione del Piave, occupando Palmanova; truppe del partito est (azzurro) erano ad ovest del Tagliamento.

La cavalleria del partito est doveva avanzare verso il Tagliamento; passando a nord del ponte della Delizia ed esplorare tutto il terreno fra il Tagliamento e il Livenza.

La divisione azzurra doveva guardare le diverse provenienze dalla frontiera, ed in caso che si fosse presentata la cavalleria nemica nelle pianure friulane, batteria.

In gran segreto, la divisione rossa venne concentrata a Palmanova nel pomeriggio del tre.

La divisione sortì dai pressi di Udine senza sapere dove andava: soltanto il comando ne era *informato*.

La divisione azzurra venne concentrata nel pomeriggio a Roveredo in Piano, e verso le ore 5 iniziò l'esplorazione e la marcia in avanti verso il Tagliamento. Nei pressi del fiume la divisione passò la notte.

Ieri dalle 23, pattuglie azzurre giunsero a Cividale, ad Osoppo e Palmanova.

Nel mattino alle 4, la divisione rossa procedette su due colonne verso Gradisca di Codroipo e poi, lasciata una brigata a fronteggiare il nemico, guadò col rimanente delle forze il Tagliamento al guado di Rivis, operazione questa difficile e pericolosa compiuta dalla brigata Lancieri, dall'artiglieria e dalle mitragliatrici con slancio lodevole.

Il partito azzurro che aveva guadagnato il Tagliamento a S. Odorico, si pose verso le 9 in marcia su Flaibano, o verso le 10, avvisato il nemico a sud, puntò energicamente verso Gradisca e Sedegliano.

Ma il partito rosso era già riuscito con la maggior parte delle sue forze a stabilirsi sulla destra del Tagliamento dove avrebbe iniziata l'esplorazione.

Alle 11 il tenente generale Berta fece sospendere la manovra.

Vi furono riparti che percorsero ottanta chilometri in ottime condizioni e facendo uno splendido servizio di informazioni.

L'espulsione dei negozianti di frutta italiani dal mercato di Vienna avvenuta.

Notizie da Vienna recano che, riuscite infruttuose le trattative per un accomodamento e scaduto il termine loro concesso, le Ditte italiane di agrumi dovettero abbandonare ieri l'altro il Naschmarkt (*mercato*).

Subito dopo comparvero sul mercato dei falegnami inviati dal Municipio e cominciarono ad abbattere le baracche italiane.

Immaginarsi la gioia dei venditori viennesi, che si vedono così sbarazzati dai più forti concorrenti!

Le due Ditte suddite austriache che appartenevano al Concordato italiano vennero realmente risparmiate e continuano il loro commercio.

Il Comune non si è punto preoccupato del fatto che questa eccezione possa aggravare il carattere anti-italiano del provvedimento.

I negozianti pensano di rimanere a Vienna e affittare dei magazzini, possibilmente presso al mercato. Essi si costituirono in una società aperta.

Camera di commercio

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di agosto: Bozzoli *nostrani* usciti chil. 9; bozzoli esteri usciti chil. 8.

Sete entrate nel mese di agosto colli 54 per chil. 5600.

All'assaggio: Greggie N. 163.

Prove di rendita bozzoli N. 3 campioni.

Società Dante Alighieri
Risultato delle elezioni

Ecco il risultato delle elezioni per la rinnovazione di metà del Consiglio della Dante e nomina di un revisore dei conti, che seguirono ieri come annunciammo:

Consiglieri: Biasutti dott. Giuseppe — Borghese avv. Ubaldo — Burghart cav. Rodolfo — Leskovic Sabino — Lorenzi dott. Carlo — Luzzatto dott. Oscar — Nimis Alessandro — Pecile comm. prof. Domenico — Pico Emilio Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero — Valussi ing. Odorico — Zavatti Vicardo.

Revisore dei conti: Piozzi Giuseppe.

Ricorso respinto

Con recente decreto, su conforme parere della Commissione Consultativa, è stato respinto il ricorso della maestra Teresa Lazzaro contro la deliberazione 18 dicembre 1907 del Consiglio Provinciale Scolastico di Udine, che approva il trasferimento della ricorrente da una scuola ad un'altra del comune di Faedis, ma con effetto dal l'anno 1908 1909.

Amministrazione e contabilità

Riceviamo il n. 8 del Periodico di amministrazione e contabilità, compilato dall'egregio rag. Comparetti.

Contiene articoli utili ed interessanti, e lo additiamo agli studiosi della materia.

Preparativi per le Mostre del 17, 18, 19 e 20 Settembre

In Piazza Umberto I° nelle quattro tettoie, sono iniziati i lavori di riduzione e adattamento per le grandi Mostre di orticoltura, floricoltura, giardinaggio e frutticoltura.

Vi attendono parecchie squadre di operai falegnami.

Facilitazioni ferroviarie per le Mostre di Settembre

La Direzione Generale delle Ferrovie ha stamane comunicato, a mezzo del Prefetto comm. Brunialti, alla nostra Amministrazione comunale, di avere accordato le chieste facilitazioni ferroviarie nell'occasione delle Mostre di settembre.

Le facilitazioni avranno la durata dal 16 al 21 del corr. mese.

I fornai e la legge sul riposo notturno

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo alla Camera del Lavoro l'annunciata riunione dei fornai iscritti alla loro Società.

Silvio Savio fece la relazione della inchiesta compiuta in Provincia per vedere se fosse stata applicata la legge che abolisce il lavoro notturno nei panifici, inchiesta di cui abbiamo riferito di già i risultati.

Si aprì quindi la discussione, ma a quanto ci consta venne subito abbandonata l'idea di proclamare lo sciopero dei lavoranti panettieri della città in segno di protesta contro le autorità che non si curano di far osservare la provvida e tanto sospirata legge, in considerazione che a Udine già da tempo i fornai godono dei benefici della legge stessa.

Invece venne deciso che una Commissione di tre membri si rechi oggi dal Prefetto ad esporgli lo stato delle cose e senta dal Capo della Provincia le sue decisioni onde la legge, andata in vigore ancora il 9 Luglio scorso, venga rigorosamente osservata e quindi applicata in tutti i Comuni della Provincia.

Promozione e trasloco

L'egregio chimico sig. Enrico Motta, da 5 anni Capo del R. Ufficio Metrico di Udine, con recente decreto ministeriale, è stato trasferito a Napoli, in qualità di Capo di quell'importantissimo Ufficio, cui è annesso l'incarico di Ispettore compartimentale.

Nella nostra città, il signor Motta, copriva con grande zelo la carica di consigliere e segretario dei Giardini d'Infanzia, e mentre ci dispiace di dover registrare la partenza di questo egregio funzionario che tante simpatie si è acquistate fra noi, ci congratuliamo vivamente con lui per la meritatissima promozione.

Sempre schiamazzi

Sono vivissimi i lagni dei cittadini per i continuati schiamazzi notturni da parte di ubbriachi. Durante la scorsa notte una comitiva, proveniente da Via Gemona, cantò a squarciagola lungo Via T. Deciani e Via San Lazzaro, fermandosi in mezzo alla strada a deliziare gli orecchi dei pacifici cittadini desiderosi di riposare.

Le guardie di Questura, anzichè limitarsi a girare per Mercatovecchio o Piazza Vittorio — in una parola nel centro della città — dovrebbero far delle apparizioni anche nelle vie più lontane e così cesserebbero questi fatti che rappresentano una vera vergogna per una città civile e tranquilla com'è Udine.

Il Vulcano in eruzione

All'osteria *Al Vulcano* in via Gemona, ieri sera due fortissimi giocatori sfidarono a una partita di *scarabocchione* due amici, pure essi giocatori non disprezzabili. Difatti la sfida riuscì disastrosa per i due primi Q. ed F. che dovettero rimanere soccombenti.

Per questa sera è accordata la rivincita e per il grande avvenimento si parla di medaglie e di imbandieramenti.

Guai ai vinti! Dovranno sottostare certamente ai frizzi di tutta la brigata.

Un'intervista a rovescio

Sotto questo titolo la *Patria* pubblica la lettera seguente del cav. Giuseppe Pedrioni:

«Signor Direttore,

«la prego di rilevare che quello scribacchino del «Paese» non ha capito un corno di quanto gli ho detto. In ogni modo, non vale la pena di rinfacciargli le asinerie da lui scritte.

«Sia cortese soltanto di ricordargli che, alle sue insistenti domande che cosa farò se l'appello mi darà torto, gli ho risposto: — Possibile che tutti abbiano un'intelligenza inferiore alla media normale, come lei?

«Altro che assoluto riserbo.

Giuseppe Pedrioni».

Il pittore Pedrioni — che, com'è noto deve la sua nomina a cavaliere esclusivamente alle benemerenze acquisite in qualità di *membro* della congregazione di Carità — sta attraversando, come appare dalla lettera che pubblichiamo, un periodo di grave agitazione.

Per conto nostro, passiamo il documento all'egregio prof. Antonini, perchè prenda i provvedimenti che il caso penoso suggerisce.

Mercati d'oggi

Gli odierni mercati, frutta, granaglie ecc. si presentarono animatissimi, ma verso le 10 incominciò a cadere una minutissima pioggia che li costrinse a sospendere i loro affari.

La giornata odierna, se il tempo non si rimette, si presta a poco lusinghieri pronostici per domani.

Ecco i prezzi odierni:

Frutta: pere da 7, a 27; pesche da 6 a 35; prugne da 10 a 15; mele 7; uva da 18 a 25; fichi da 10 a 15.

Legumi: tegoline da 12 a 14; pomidoro 5; patate 5; fagiuoli in tega da 17 a 20.

Granaglie: Frumento all'ett. da 20.60 a 21; Segala all'ett. da 14.75 a 15; Granone all'ett. da 13 a 13.65.

Il mercato dei vitelli

del primo giovedì è stato poco animato.

Entrarono 82 capi dei quali se ne vendettero 48 ad un prezzo massimo di lire 247 minimo 87.

Un solo vitello fu venduto a peso morto a lire 142 al quintale.

Lavoro cerebrale.

«Tutte le intossicazioni endogene (ad esempio la gotta), e le esogene, prima fra tutte quella dell'alcool introdotto oltre una certa misura nell'economia animale, hanno per effetto lo indebolimento della efficacia del lavoro cerebrale, che diventa più faticoso e meno rapido».

Così scriveva l'illustre prof. Leonardo Bianchi nella «Nuova Antologia» del 16 giugno a. c. trattando della «fatica de cervello».

Avviso dunque ai gottosi che han bisogno di conservare la lucidità e l'agilità del pensiero.

L'Antagra Bisleri di Milano, come scioglie la rigidità delle articolazioni, causate delle concrezioni di sali urici, così, purificando il sangue, mantiene il cervello nelle migliori condizioni adatte alla sua elevata funzione.

E agli alcoolici raccomandiamo quella deliziosa, pura e frizzante Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) che eccita la digestione, favorisce la diuresi e concorre perciò a liberare il cervello dalla pesante nebbia che l'abuso dell'alcool vi adduce.

Ci siamo! O voi mamme, che adorate il vostro angioletto, badate all'estate. Esso è un'insidia costante all'esistenza del vostro caro piccino.

Non c'è che un mezzo per vincere questo implacabile nemico, apportatore di diaree, di coliche, di enteriti, ecc., ecc., cioè un'alimentazione razionale, regolare, semplice, a base di cibi sani, nutrienti, non deteriorabili, o fermentabili ed esenti da germi infettivi.

Il latte, alimento sovrano dei bambini, non sempre è all'altezza della sua missione, anzi! specialmente in estate, esso è non di rado causa diretta di malanni, senza contare, che contiene più stesso di quanto si creda, il germe della tubercolosi!

Attenetevi quindi, o mamme, alla ben nota Farina di biscotto, latte puro delle Alpi svizzere concentrato e zucchero, e al di sopra di qualsiasi sospetto. Con un po' d'acqua (non latte) preparate ai vostri bambini delle buone e fragranti pappe Nestlé. Vedrete come le gradiranno e come ne avvantaggeranno!

Cronaca Giudiziaria

Pretura I° Mandamento
FRA DUE COGNATI

Ieri nel pomeriggio, davanti al Vice Pretore del I. Mandamento avv. Rubazzer, P. M. avv. Zagato, comparve Giovanni Traghetti fu G. B. d'anni 32, cappellaio imputato d'ingiurie, per aver dirette le parole di «ladro, farabutto, canaglia» al proprio cognato Giuseppe Gervasutti, barbiere, che di conseguenza lo querelò.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti.

Avvenuta la morte del rispettivo cognato Gio. Batta Rumignani macellaio, il Gervasutti si portò a Gorizia a partecipare la notizia al padrone del Rumignani, il quale offrì 100 corone pel funerale.

Il Gervasutti fece comprendere di avere assistito il Rumignani anche durante la malattia, ed il padrone gli consegnò altre 100 corone.

Tornato a Udine, il Gervasutti dichiarò che il principale del defunto gli aveva consegnato sole 150 corone, mentre il Traghetti venne a scoprire la verità.

Successivamente i due cognati si trovarono in un'osteria e passati alle parole, il Traghetti, alludendo al fatto delle 50 corone trattenute, indirizzò al Gervasutti le parole incriminate.

Vane riuscirono le esortazioni del Pretore per un accomodamento, il processo dovette avere il suo corso. Il Gervasutti avrebbe receduto solo di fronte ad una dichiarazione in cui il cognato riconoscesse la sua onorabilità.

E si viene all'interrogatorio.

Traghetti conferma di aver lanciate quegli epiteti al Gervasutti e sostiene di aver piena ragione in quanto che lui solo pagò le spese del funerale del cognato Rumignani.

Sono tanto convinto d'aver ragione — afferma ad alta voce il Traghetti — che non ho portato all'udienza alcun teste a mia difesa.

Il Gervasutti ammette d'aver incassato a Gorizia 200 corone e giustifica il fatto di aver detto che ne ebbe sole 150 perchè le donne non esagerassero nelle spese del funerale.

Aggiunge che oltre alle ingiurie dette in pubblico, il Traghetti minacciò di «sventrarlo».

Traghetti nega recisamente questa circostanza; non ha mai pronunciato parole simili.

Si passa ai testimoni.

Degani Giacomo, barbiere, depone di aver udito più volte il Traghetti affermare che suo cognato aveva tentato di sottrarre 50 corone e di avergli affibiato i titoli incriminati.

Luigi Salvadori e Quirino Rumignani confermano le stesse cose.

L'avv. Driussi, dimostrando che la causa entra nel campo della diffamazione, solleva l'incidente dell'incompetenza del Pretore, ma questi udita la P. C. avv. Doretti, respinge l'incidente.

La P. C. dopo aver deplorato che fra cognati succedano consimili fatti dimostra che l'onorabilità del Gervasutti fu intaccata e chiede la condanna del giudicabile alle spese e accessori.

Il P. M. propone 20 lire di multa e l'avv. Driussi dopo aver insistito pel rinvio ad altra sede, in via subordinata chiede il minimo della pena.

Il Pretore condanna Giovanni Traghetti a L. 20 di multa, al risarcimento dei danni, a lire 30 di provvisionale per costituzione di P. C. ed alle spese del processo.

—

Ci consta che i numerosissimi amici che conta il Traghetti, gli fecero ieri sera una bella dimostrazione di simpatia e tutti concordi stabilirono di pagare le spese processuali.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva
«LA GEISHA»

Come era da prevedere, la rappresentazione della «Geisha» riempì letteralmente ieri sera il Teatro Minerva.

Applauditissimi gli artisti principali, ed in ispecial modo le signore Abbadia, Piraccini, Torroni ed i signori Baccarini, Belz, Marangoni.

L'interpretazione della geniale operetta da parte della compagnia Calcagno presenta qualche differenza da quella di altre compagnie, ma è ottima, se non dal punto di vista della messa in scena, da quello delle prime parti.

Il pubblico come dicemmo applaudì continuamente e chiese parecchi bis.

Soltanto al finale del secondo atto vi fu un piccolo diversivo. Mentre il pubblico si apprestava e cominciava già ad applaudire, l'orchestra mise un piede sopra la buccia di qualche biscroma e, ad onta degli sforzi dell'egregio maestro per sostenerla, sdrucciolò malamente.

I fischi allora sostituirono gli applausi e noi, per la cronaca, fedelmente li registriamo.

Al terzo atto poi, il buffo Paccot toccò nelle sue strofette le principali questioni cittadine e, manco a dirlo, la più applaudita fu quella che riguardava il caso ormai famoso della banda municipale.

—

Questa sera unica rappresentazione dell'operetta - parodia in 3 atti e 4 quadri di Férandy: *Un capriccio di Messalina*, musica del m.° Clérice. Nuovissima per Udine.

Domani sera, domenica, di nuovo la «Geisha».

LE MARIONETTE

Appena finito il corso di recite della compagnia Calcagno, verrà al Minerva il famoso marionettista Francesco Campogagliani.

LA "MIGNON,,"

Per la metà del prossimo ottobre si annunciano 6 rappresentazioni della «Mignon».

Al Cinematografo "Edison,,"

Ecco il programma per questa sera, domani e lunedì: «Una casa con gli spiriti»; «Angosciosa comunicazione al telefono»; «Il ritorno del Crociato dalla terra santa» episodi commoventissimi ed «Oh! quei ladri hanno poco naso» comicissima.

Compagnia Zamperla

E' giunto in Piazza Umberto I. il padiglione Zamperla colla sua compagnia.

Domani sera prima rappresentazione. Fa parte della Compagnia il ben noto e bravo *Momoleto*.

Dott. Giuseppe Marioni

L'OPERA
(Note Storiche)

(Continuazione vedi num. 210)

Altri operisti italiani dei nostri giorni sono:

Luigi Mancinelli (1848) («Isora di Provenza» 1884: «Ero e Leandro» 1897: «Paolo e Francesca» 1907); Francesco Cilèa (1866) («Gina» 1802: «Tilda» 1892: «L'Arlesiana»: «Adriana Lecouvrer» 1902; «Gloria» 1907); Pietro Floridia (1860) («Maruzza» 1894: «La colonia libera» 1900); Spiro Samara (1861) («Flora Mirabilis»: «Medgè» 1888: «La martire» 1898: «Storia d'amore» 1903: «Mademoiselle de' Belle Isle» 1905: «Rhea» 1908); Gaetano Coronaro (1852-1908) («Il tramonto»: «La creola»: «Sara» «Falton»: «Un curioso accidente» 1903); Gellio Benvenuto Coronaro (1863) («Jolanda», «Festa a marina»: «Claudia»; «Leopoldo»); Mugnone («il biricchino» 1892: «Vita brettone» 1905); Ermanno Wolf Ferrari («Cenerentola» 1900: «Le donne curiose» 1903: «I quattro rustici» 1906); Salvatore Auteri Manzocchi (1845) («Dolores» 1875: «Negriero» 1878: «Stella» 1800: «Il conte di Gleichen» 1887: «Graziella» 1894: «Severo Torelli» 1903); Westerhout, Orefice, Galeotti, Panizza, Galli, Falchi, Filiasi, Mascheroni, Pacchierotti, Montemezzi, Virgilio, Donandy, Frank Alfano, Sappilli.

—

La disparità di tendenze dell'odierno campo operistico italiano, si avvera pure nei lavori dei giovani maestri francesi e tedeschi. Chi segue l'indirizzo nazionale, chi si schiera fra i wagneristi, chi batte, o vorrebbe battere, vie nuove. Possiamo perciò asserire che tuttora l'opera è in balia di principii diversi, nessuno dei quali è riuscito a soverchiare in modo deciso gli altri.

In Francia, oltre a Massenet ed a Saint-Saëns, si ha: Alfredo Bruneau (1857) («L'attaque du moulin» 1893: «Le rêve», «Messidor» 1904: «L'ouragan» 1904: «L'enfant roi» 1905); Vincenzo d'Indy (1851) («Fervaal: «L'étranger» 1903); Isidore de Lara (1860) («La lumière de l'Asie» 1893: «Amy Robsart» 1891: «Maina» 1897: «Messalina» 1899: «Le reveil de Buddha» 1904): Gustavo Charpentier (1868) autore della «Louix», opera audace per il verismo del soggetto e per la musica caratteristica e personale; Gabriele Dupont, vincitore del concorso internazionale Sonzogno del 1904 con l'opera «Cabrera»; Rabaud («La fille de Roland» 1904); Leroux («Astartè» 1901: «Venus et Adonis» 1905: «Le chemineau» 1907); Claude Debussy (1864) che col «Pelleas et Melisande» (1902) intese di seguire una via nuova, staccantesi dalle forme tradizionali del melodramma quanto dalle forme wagneriane. Quest'opera in Francia è considerata il lavoro più dotto, più profondo e più suggestivo che sia stato composto in questi ultimi anni; Erlanger («Aphrodite» 1906).

(Continua)

Giuseppe Giusti, direttore propriet. Antonio Bordini, gerente responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11

per Cividale: O. 6.30 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.30 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 23.50.

da Cividale: O. 7.40 — .51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.8 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.85, 8, 11.35, 16.20, 18.54.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.8.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 13.45, 17.53.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7.59, 1.35, 15.16, 19.29.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Via S. Calocero, 25 — MILANO — **PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA** — Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata l'omnia del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *emorroidi, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle ormai rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'*adipe* sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo spiegativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,25).

Sordità *e mali di orecchio* guariscono usando il Rimento acustico l'Ustina del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis*.

Peli o Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depileno, *Depilatorio* innocuo del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale, *tintura istantanea*, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastiglie del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dalle vere conifere di Norvegia) Grate al palato, digeribilissime, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma,* ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2,50 (franco di porto L. 3,00. — N. 3 flaconi L. 7.50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa, Dispepsie, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni, ecc.,* guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo*: la Phosphoria della «*Phosphoria Chem. Cy.*» di *New York.* Prezzo: L. 3,50 al flacone: contagocce L. 3,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle *malattie cutanee in generale, scrofola e indurimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole, ecc. Malattie croniche di petto, tossi, catarri, escreati persistenti, tubercolosi, bronchiti, ecc. Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari delle malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli,* ecc. Bottiglia grande L. 6,50 (L. 0,80 franco di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 13 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracoloso contro le pelloni* (scottature). Prezzo flacone da grammi 150 L. 1.75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice,* ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo Cornaline. Flacone con istruzione L. 1,20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad ostruire la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto)

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 316,463.62

Situazione Generale al 31 Agosto 1908

ATTIVO

1. Cassa			L. 158,758.86
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 3462	L. 6,503,070.81		
b) id. all'incasso „ 240	» 235,792.08		
c) id. in protesto e sofferenza „ 10	» 6,872.80		
		„	6,745,835.69
3. Conti correnti garantiti		„	1,870,866.83
4. Anticipazioni e Riporti Attivi		„	851,698.18
5. Valori di proprietà		„	2,265,724.76
6. Conti correnti su Banche corrispondenti		„	12,081,807.49
7. Beni immobili e mobilio		„	84,000.—
8. Esattoria		„	1.107,780.04
Totale dell'Attivo		L.	22.477,606.79
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 2,058,074.11		
b) Garanzia di operazioni	» 3,692,550.15		
c) Cauzione di amministrazione	» 210,000.—		
d) » di servizio	» 65,000.—		
		»	6,021,633 26
10. Spese e perdite da liquidarsi in fine anno		»	267.131.77
Totale generale		L.	29 668 271 82

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria	»	316,469 22
Totale	L.	1,363,469.22

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1112	L. 5,446,729.04		
b) Conti Correnti liberi » 172	» 1,495,931,56		
		L.	6,942,660.60
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti		„	12,717,401 28
3. Conti Correnti diversi		„	—.—
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		„	17,922.17
5. Creditori		„	102,659.51
6. Esattorie		„	1,125,456.75
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L.	22,269,565.48
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 2,058,074.11		
b) a Garanzia di operazioni	» 3,692,560.15		
c) a Cauzione di amministrazione	» 210,000.—		
d) a Cauzione di servizio	» 65,000.—		
		»	6,021,633.26
8. Risconto dell'anno precedente		»	62,555.—
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		»	412,600.08
Totale a Bilancio		L.	29,668,271.82

Udine, li 31 agosto 1908.

Il Sindaco M. Misani — Il V. Presidente R. KECHLER — Il Direttore Rag. Carlo Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de 3 °/₀ con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¼ °/₀ dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 ½ °/₀ con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 ½ °/₀ al 5 ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) merci come da regolamento	4 ½ - 5 ½ °/₀

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) ..... 4 ½ - 5 °/₀

Cedole di Rendita Italiana a scadere a ... 2 ½ °/₀

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a .. 4 ¾ °/₀ al 5 ½

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

NEGOZIANTI IN VINO, PRODUTTORI, OSTI ALBERGATORI!

Volete curare e guarire qualunque **VINO** affetto da spunto o fortore ridonandolo al suo primiero stato? Adoperate la polvere perfettamente innocua e permessa dalla Legge

Disacidificatrice del VINO

premiata con tre Medaglie d'Oro e tre Diplomi d'Onore Settembre 1906 - ROMA, 1907 Verona 1908

Preparata unicamente dal Chimico Farmacista

RONCA — VERONA — Piazza Erbe, 26

Scatole da 5 a 10 Ettolitri con istruzione L. 4.00 per posta cent. 30

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultare dip resenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

Esperti e provetti minatori e manovali trovano del lavoro ben rimunerato in Galleria sulla linea aperta nella costruzione a cottimo del 4° Lotto della Ferrovia Bodensee-Toggenburg a *Brunnadern* Cantone St. Gallen - Svizzera.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Malattie segrete

Juno INIEZIONE ANTIGONORROICA è il rimedio più efficace per vincere infallibilmente, in pochi giorni, le più ostinate perdite bianche anche croniche. Una bottiglia con siringa L. 2,00 (franco di porto L. 2,20). Idem senza siringa L. 1,75 (franco L. 2,95).

Capsule antigonorroiche facili a inghiottirsi. Si possono usare invece delle iniezioni Juno. Usate invece contemporaneamente ne accelerano l'azione in modo meraviglioso. Una scatola L. 2,00 (franco di porto L. 2,20). Una bottiglia Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5 franco di porto.

Pillole Antisifilitiche per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente e di vecchia data. — Un flacone di 60 pillole L. 3,50 (franco di porto L. 4,10) N. 2 flaconi (una cura completa) con due scatole di **Compresse di Clorato di Potassio** L. 7 franco di porto.

NB. — Contro 3 francobolli da cent. 15 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo **Malattie segrete e Articoli di uso intimo.**

Indirizzare vaglia e cartoline-vaglia unicamente

Premiata Officina Chimica dell'Aquila

MILANO - Via S. Calocero, 25.

Preservativi in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 625 Milano.

Medici prescr. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

3000 MATTONI
1000 BLOCCHI
300 TEGOLE
in CEMENTO

al giorno e con un solo operaio può produrre *chiunque ha sabbia, ed in qualunque località* con grande economia e semplicità, colle

MATTONIERE BLOCCHIERE, TEGOLIERE,

Trasportabili (brevettate) della

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI

succeduta alla ditta

F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.

MILANO — *Piazza Cavour, N. 5*

Preventivi a richiesta, gratis. - Indirizzare: **S. I. C. C. A.** Milano Piazza Cavour, 5